



Società in-house, arriva il vademecum per i notai

Siglato il protocollo tra Anac e Consiglio nazionale Notariato

L'Anac e il Consiglio nazionale del notariato (Cnn) hanno approvato un protocollo d'intesa con l'obiettivo di diffondere un vademecum condiviso per le società in house: l'intenzione è quella di coadiuvare i notai quando si trovano di fronte alla predisposizione degli statuti o di altri atti che disciplinano le società in house. Non solo. Anac e Cnn collaboreranno anche attraverso attività di formazione alle stazioni appaltanti sempre in merito al tema dell'in house.

Le società in house sono un modello di impresa pubblica e agiscono come una longa manus dell'amministrazione, un'estensione tramite cui essa produce beni e servizi pubblici. Dal 15 gennaio 2018 è operativo presso Anac l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Tra le informazioni presenti nel Vademecum, al quale hanno lavorato Anac e Cnn, si segnalano una serie di requisiti tipici delle società in house.

Una delle clausole che deve essere presente nello statuto di una società in-house è quella che stabilisce che oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere prodotto nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. Altro requisito fondamentale è che il capitale



pubblico dell'organismo affidatario in house, detenuto sia direttamente che indirettamente, non potrà mai essere inferiore al 100% del capitale sociale per tutta la durata della Società.

Nel vademecum vengono anche delineate le linee operative per l'esercizio del "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi da parte delle amministrazioni aggiudicatrici. Tra le ipotesi di controllo analogo: il controllo sugli statuti, sul piano industriale, di sviluppo, di investimenti, sul piano occupazionale, sul budget economico e finanziario. E ancora: il controllo orientato ad indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico, il controllo sulla gestione e sui risultati intermedi, l'esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e nei confronti dell'organo amministrativo della società in house.